



PERARTEVIE

RESIDENZA ARTISTICA
Uno sguardo
su Golfo Aranci

PIETRINA ATZORI

Tutto quel che resta

a cura di Daniele Pipitone



Con il contributo e il patrocinio



**Comune di
Golfo Aranci**

GOLFO ARANCI

MON AMOUR

In collaborazione con



PRO LOCO
GOLFO ARANCI



WORLDRISE



ROBLE
Records



Foto: Andrea Mignogna



PERARTEVIE

PIETRINA ATZORI

Tutto quel che resta

a cura di Daniele Pipitone

Golfo Aranci
5 - 27 luglio 2025

RESIDENZA ARTISTICA
Uno sguardo
su Golfo Aranci

Pietrina Atzori è un'artista dall'approccio intermediale. La sua ricerca si sviluppa negli anni duemila approfondendo l'utilizzo di fibre. Artista del filo, della trama, della parola e della relazione, le sue opere raccontano parti del passato e del presente, costruendo inedite relazioni e geografie umane. La memoria, personale e collettiva, si fa strada negli accostamenti tra materiali tessili - di riuso, cercati, raccolti e custoditi con cura – e materiali industriali e organici cuciti e ricamati. Il suo lavoro segue tre essenziali direttrici: radici, territorio e comunità.

Uno di suoi progetti più importanti è il recupero e l'impiego della lana della pecora nera di Arbus, riconosciuta quale biodiversità identitaria. Nel 2019 realizza un importante progetto di arte sociale, in sella a uno scooter tesse un ordito di 3500 chilometri su tutta l'Italia recapitando ai sindaci delle città che ha attraversato il filo della pecora nera di Arbus.

Ha realizzato opere di arte urbana per committenti pubblici e privati. Si esprime inoltre nella produzione di performance aperte alla partecipazione del pubblico. Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Suoi lavori sono presenti in diverse collezioni private e pubbliche tra questi uno fa parte della collezione del museo di arte contemporanea della Valle D'Aosta.

Introduzione

Ci sono momenti in cui una comunità esce dall'ordinario e si concede il tempo di interrogarsi sulla propria essenza, sulle radici che la tengono unita e sui sogni che la proiettano in avanti. La residenza artistica di Pietrina Atzori a Golfo Aranci è stata uno di questi momenti: un'occasione di incontro, di esplorazione e di trasformazione. Durante la residenza, il nostro paese si è fatto laboratorio di visioni, spazio aperto dove l'arte ha potuto farsi linguaggio condiviso, ponte tra passato e futuro, tra identità e desiderio.

Credo che l'arte abbia la straordinaria capacità di aprire varchi nei modi abituali di guardare il mondo. Con le sue mani e il suo sguardo, Pietrina Atzori ci ha donato la possibilità di abitare un tempo sospeso. Un tempo in cui ogni gesto creativo è diventato atto generativo, scintilla di un mondo possibile. Un tempo in cui l'arte ha intrecciato sguardi, mani e storie.

Al centro di questo processo c'è stata la comunità di Golfo Aranci. Bambini, adulti, curiosi e appassionati hanno partecipato con entusiasmo e sensibilità, contribuendo attivamente alla realizzazione delle opere. È proprio grazie a questa partecipazione viva che semplici materiali si sono trasformati in segni carichi di significato, capaci di trasmettere emozioni, raccontare storie e restituire l'essenza più profonda del nostro territorio. In un tempo che ci abitua all'efficienza e alla velocità, l'arte ci riconnette alla nostra umanità più autentica. Le opere nate durante la residenza arricchiscono la nostra comunità di bellezza, memoria e visione. Sono testimonianze vive, che parlano di noi e a noi.

Un ringraziamento speciale a Pietrina Atzori, per aver guidato questa residenza con sensibilità, passione e profondità, trasformando un'esperienza collettiva in un percorso artistico capace di lasciare un segno.

Grazie all'associazione Per Arte Vie e al suo presidente Daniele Pipitone, promotori instancabili di questo progetto e custodi di una visione in cui l'arte è strumento di relazione, crescita e comunità.

Un sentito grazie ai cittadini di Golfo Aranci, che con entusiasmo e partecipazione hanno reso possibile la realizzazione delle opere, e al Comune di Golfo Aranci, che continua a sostenere iniziative di particolare valore culturale e sociale, contribuendo a costruire un paese aperto alla bellezza e all'incontro.

Con questo catalogo celebriamo il percorso condiviso, l'intensità dei giorni trascorsi insieme e la forza dell'arte come atto di fiducia nel futuro.

Alessandra Feola

Presidente del Consiglio comunale di Golfo Aranci

Tutto quel che resta

a cura di Daniele Pipitone

Realizzare una prima residenza artistica a Golfo Aranci è stata una sfida importante, un esperimento culturale e sociale che dal suo inizio si poneva diversi obiettivi tra i quali la partecipazione.

Arte e comunità è un connubio che abbiamo voluto sperimentare non a caso a Golfo Aranci, che da anni dimostra una certa sensibilità all'arte, confermata dall'avvio di questo progetto, nuovo per il territorio in cui si è sviluppato. Un contesto inedito e originale dove una storia recente, ma comunque stratificata, merita di essere riletta e raccontata attraverso il linguaggio dell'arte.

Altrettanto importante il compito affidato all'artista Pietrina Atzori, che ha studiato il paese e la sua storia, ha visitato il territorio e incontrato le persone. Una full immersion che ha portato alla concretizzazione di diverse opere in sole due settimane di lavoro, indice del fatto che quella ispirazione ipotizzata dall'inizio del progetto, insieme alle relazioni con la comunità, è avvenuta.

L'opera di Pietrina Atzori è il frutto delle riflessioni e delle impressioni avute durante le passeggiate nel territorio di Golfo Aranci e durante gli incontri con le persone: pescatori, appassionati della storia del paese o persone comuni che hanno raccontato aneddoti, usanze e modi di dire, visitando lo studio momentaneamente allestito a Villa Sospiri.

Atzori non ha realizzato un "gran lavoro" solo per la quantità di opere, ma per la capacità di aver sintetizzato tante riflessioni e concetti. Instancabile lavoratrice, si potrebbe definire un'operaia dell'arte per le energie che spende nel suo lavoro senza perdere il suo gusto e l'originalità, un senso poetico che rende le sue opere d'interesse anche a chi con l'arte non è avvezzo, così come abbiamo visto durante la presentazione conclusiva nell'ultimo giorno di residenza.

L'entusiasmo e la partecipazione dei più giovani è stata la chiave di volta per dare vita a opere che la comunità golfoarancina possa sentire come proprie, perché parlano di sé e possa quindi, d'ora in poi, guardare con occhi diversi e custodire nel tempo.

È significativo il fatto che le **Radici** siano state realizzate proprio dai ragazzi che, attraverso questo atto creativo, invitano loro stessi e tutta Golfo Aranci a tornare alle origini del paese, alla storia della ferrovia e dei pescatori venuti da lontano, a quei racconti che ormai rischiano di diventare leggenda.

Anche i pesci di **Non siamo da friggere**, realizzati insieme ai bambini e apposti sul muro di recinzione di Villa Sospiri, non sono un banale esercizio figurativo. I pesci dipinti su tessuto ricamato costituiscono oggi un'opera muraria che, su Via Cala Moresca, sottolinea il divario

tra la strada grigia su cui si affacciano i binari della ferrovia e il luogo a cui essa conduce, l'incantevole spiaggia. L'installazione diventa un modo per riflettere su quella ferita che rappresenta tutt'oggi l'infrastruttura ferroviaria per il paesaggio di Capo Figari, motivo della nascita del paese, comunque presente e necessaria anche per il futuro.

L'opera **Devozione** che l'artista dona al Comune come ricordo della sua permanenza a Golfo Aranci è quella più significativa. Si tratta di un'opera ricca di contrasti, un rosario aperto a varie religioni, un oggetto che non si può tenere in mano, ma che si lascia ammirare, invita alla riflessione e alla preghiera. È un richiamo al sacro e ad un comune senso di spiritualità che Pietrina ha trovato anche a Golfo Aranci. È un'opera che rimanda alle reti dei pescatori, al raccoglimento e al senso di comunità. Un'opera, inoltre, che riconduce a quell'ultimo grido della preghiera, ma anche ai galleggianti delle reti da pesca e alla ricerca di un appiglio di salvataggio, ricordando così le tragiche morti in mare che hanno colpito di recente il mare di Golfo Aranci.

I **Legami 1** sono un invito alla coesione, un lascito ulteriore della residenza di Pietrina, un invito a fare le cose insieme, a tessere relazioni, così come avvenuto in questa prima residenza artistica. Solo insieme si possono creare nuovi paesaggi e visioni.

L'opera più toccante è forse **Naufragi**, realizzata con legni recuperati durante una passeggiata naturalistica. L'installazione ha iniziato a prendere corpo dopo la visita al Cimitero degli inglesi; dopo aver visto le croci bianche dei naufraghi sepolti, la commozione ha generato l'idea di omaggiare quei tanti legni raccolti tingendoli di bianco. Ciascun legno è custode di una storia particolare, naufrago dopo un viaggio più o meno lungo, testimone di chi del mare anche oggi diventa vittima.

Il richiamo all'ambiente è ben descritto nell'opera **Legami 2** costituita da funi raccolte in forma circolare. Tinte di bianco, assumono un nuovo aspetto più poetico e delicato in una raccolta dalla caratteristica quasi tassonomica di oggetti rinvenuti. Un cartello stradale che, una volta inserito in una installazione site-specific nella spiaggia dei Baracconi davanti all'isola Figarolo, diventa un avvertimento, un segnale ulteriore del pericolo che incombe sul prezioso mare dell'area marina di Capo Figari.

Di tutto quel che resta oggi nei ricordi delle persone, tra le vecchie case, nelle spiagge e tra i binari di Golfo Aranci, di tutto quello che è accaduto in queste settimane, Pietrina Atzori ne ha fatto opere d'arte.

Ecco tutto quello che resta della residenza di Pietrina Atzori a Golfo Aranci.

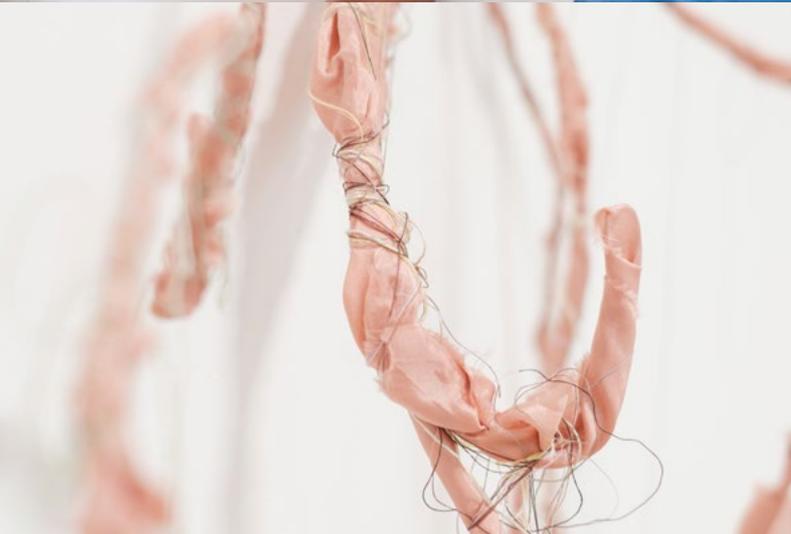
Le opere



Radici

2025, scultura modellabile, tessuto con fili di diverso colore, filo di ferro zincato, dimensioni varie: da circa cm 100 a cm 150







Non siamo da friggere

2025, tessuto cucito e dipinto incollato su muro
dimensioni varie cm 8 - 25





Sempre insieme 1

2025, tessuto cucito e dipinto, dimensioni varie cm 8 – 25

Installazione site-specific temporanea

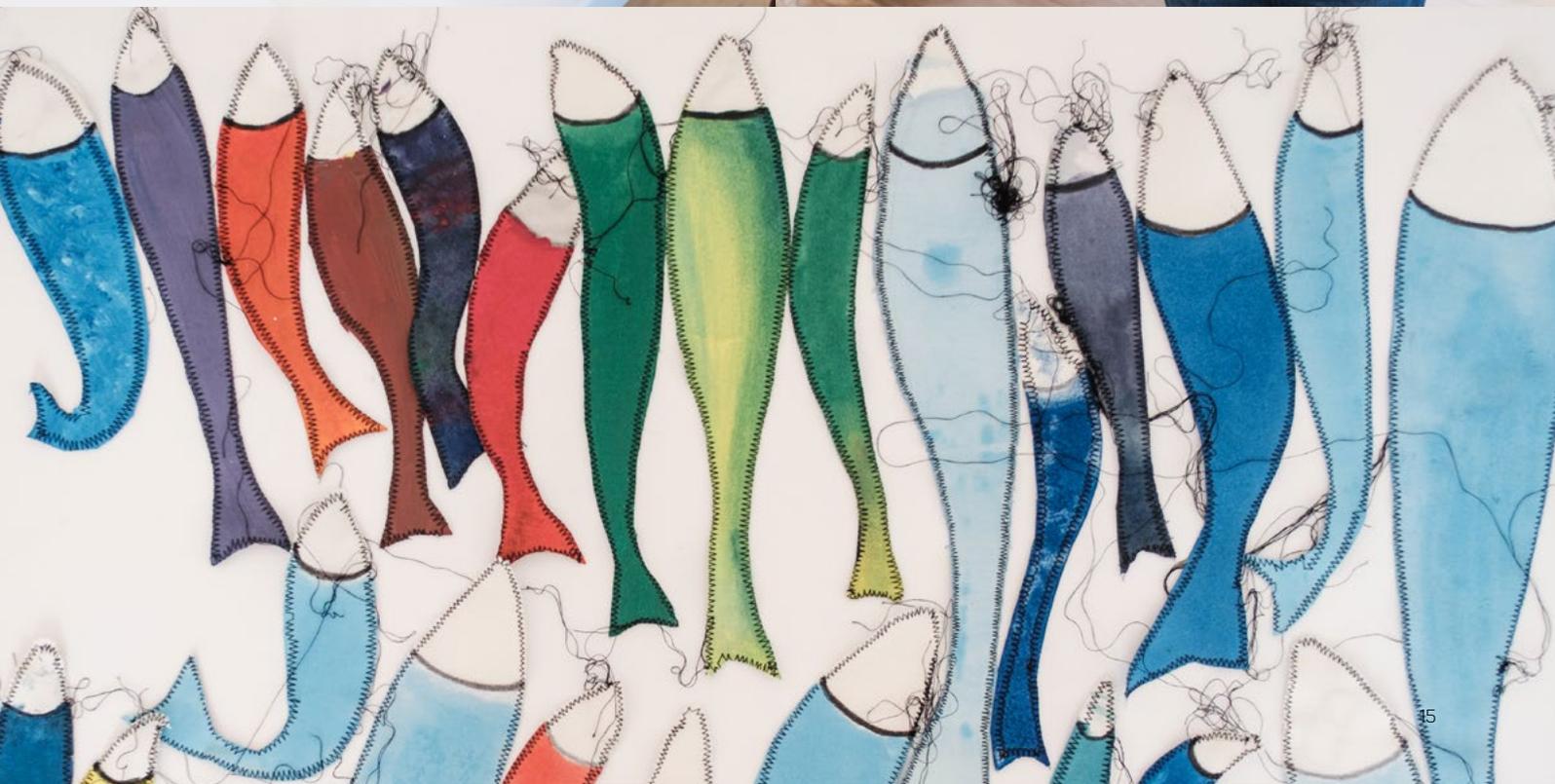




Sempre insieme 2

2025, tessuto cucito e dipinto incollato su telo
per sfornare pane carasau, dimensioni varie cm 8 – 25

Opera donata ai bambini del Mini Festival





Devozione

2025, ricamo a mano su palline da tennis, legno, acrilico, cm 770 + tavola in legno cm 8
Opera donata al Comune di Golfo Aranci, attualmente conservata presso Villa Sospiri









Legami 1

2025, tessuti avvolti con fili di diverso titolo, tavole di legno, cm 70 x 45







Naufragi

2025, legni naturali rinvenuti in spiaggia, cordino nero marino, acrilico, dimensioni varie cm 10 - 70







Legami 2

2025, cordami marini e altri rinvenimenti di materiali filamentosi spiaggiati, acrilico,
45 elementi scolti di dimensioni varie: da circa cm 17 a cm 1,5 di diametro

Installazione site-specific





Ringraziamenti

L'Associazione Culturale Per Arte Vie, il curatore Daniele Pipitone e l'artista Pietrina Atzori ringraziano il Comune di Golfo Aranci, il Sindaco Giuseppe Fasolino e la Presidente del Consiglio Comunale Alessandra Feola per il sostegno, la sensibilità e la disponibilità.

Per il loro contributo e la collaborazione:

Irene, Rita, Giovanna e tutti i ragazzi del Mini Festival. Un ringraziamento particolare a Sofia Del Giudice, Gioia Fiori e Vittoria Fasolino per la loro presenza costante.

Le classi prima e seconda della Scuola Media Diaz e tutto il corpo docente.

La Pro Loco di Golfo Aranci, la Fondazione Worldrise e la Corsica Sardinia Ferries per aver sposato questo progetto.

Jasper Grond di Worldrise per averci permesso di conoscere e amare ancora di più il prezioso mare di Golfo Aranci.

Valentina Forroia e Franca Mendula della Pro Loco per averci accompagnato alla scoperta di Golfo Aranci.

Antonello Carboni per averci lanciato una bella sfida. Carla Masala per i preziosi consigli.

Valentina Pippia e Ana Costantinescu per il loro contributo prezioso alla realizzazione delle opere.

Tore Musella, Renato Romor, Mario Spanu, Leonardo Varchetta, Massimo Velati per i loro preziosi racconti.

Rosaria Straffalaci e Elisabetta Villani venute da lontano per dare una mano.

Graziella e tutti coloro che hanno partecipato alla residenza, semplicemente scambiando qualche chiacchiera con l'artista, collaborando alla realizzazione delle opere o raccontando del loro paese.

Franca della Casa del Corallo e tutti i residenti in via dei Caduti per la collaborazione.

Pneus Formula e Gruppo Island per il supporto tecnico.







PERARTEVIE

“Per Arte Vie” crede nell’arte come strumento di rinnovamento sociale diffondendo valori di uguaglianza, fratellanza, giustizia sociale, ma anche capace di creare relazioni, valorizzare le tradizioni e avviare processi creativi nelle comunità.

Sei d’accordo? inquadra il QR code e sostienici.



@perartevie
perartevie.com



PERARTEVIE



@perartevie
perartevie.com